

Ex Cattoi, proposte entro metà estate

La commissione studia la tabella di marcia

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Una fase di raccolta delle proposte concrete coinvolgendo associazioni di categoria, cittadini e soggetti pubblici anche attraverso la piattaforma web del Comune per arrivare prima della pausa estiva di agosto all'indizione di un'adunanza pubblica in cui fare il punto della situazione.

Il futuro dell'area ex Cattoi di viale Rovereto piano piano fa passi in avanti e nell'ultima riunione della commissione urbanistica (la seconda in assoluto che aveva all'ordine del giorno uno dei temi più caldi della vita politico-amministrativa degli ultimi anni) si è cominciato concretamente a studiare la tabella di marcia per avvicinarsi alla fase cruciale, quella delle proposte concrete e delle decisioni che dovranno essere assunte entro la fine dell'anno. Da parte di tutti i commissari (in primis la maggioranza ma anche di opposizione) la prima preoccupazione è quella della «segretezza» delle discussioni. E infatti ieri nessuno aveva voglia di parlare. Alla riunione ha presenziato il sindaco Mosaner, i commissari di maggioranza Gabriele Bertoldi (presidente della commissione), Isabella landarino e Silvano Zanoni, e per le minoranze Stefano Santorum e l'ormai ex M5S Flavio Prada. Tutti votati al «silenzio assoluto». Le minoranze hanno comunque presentato una serie di richieste volte a rendere il più possibile trasparente e partecipato il processo decisionale, possibilmente prima che le decisioni che contano vengano pre-

se e agli altri non resta altro da fare che ratificarle. Proposte di metodo sulle quali si è aperto il confronto e sulle quali l'amministrazione comunale si dovrebbe esprimere già in occasione della prossima riunione, calendarizzata per il 10 maggio. E nelle prossime settimane dovrebbero partire anche gli inviti alle associazioni di categoria del territorio (di Riva innanzitutto ma non solo) per predisporre un programma di incontri in cui discutere del futuro della fascia-lago e non solo della discussa area ex Cattoi.

Una cosa comunque pare venire avan-

L'obiettivo è di arrivare a un'adunanza pubblica possibilmente prima della pausa di agosto. A breve gli incontri con le associazioni di categoria

ti: la volontà o comunque l'intenzione del Comune e della maggioranza di governo di mettere in «coda» l'audizione dei privati proprietari delle aree interessate (peraltro nemmeno fatta nell'adozione del precedente piano). Come dire, o meglio ribadire, che a Palazzo Pretorio chi tira i fili non ha nessuna fretta di trovarsi allo stesso tavolo con Hager e Signoretti, i riferimenti della società «VR101214 srl».



CASAPOUND

«Sì all'Università del verde»

Anche «CasaPound» di Riva, formazione dell'ultradestra locale e nazionale, interviene nuovamente sull'area ex Cattoi, da decenni inutilizzata e abbandonata ad uno stato di degrado che ha nel tempo reso insostenibile la situazione attuale. «Sono 40 anni che l'area ex Cattoi è abbandonata, inutilizzata e versa in uno stato di abbandono vergognoso per la nostra città - queste le parole di Matteo Negri, responsabile di CasaPound Riva - ora si chiede al Comune di prendere una decisione non più procrastinabile, tutelando l'interesse pubblico dei cittadini. Siamo di fronte ad un'area che potrebbe rappresentare una grandissima risorsa per la città e che invece è abbandonata per colpa di privati affaristi senza scrupoli». «Proponiamo - prosegue la nota - che Comune e Provincia collaborino affinché l'area ex Cattoi e la Miralago si uniscano in un progetto con protagonista il nostro ambiente, un parco naturale curato e attrezzato con al proprio interno anche un'università del verde organizzata in indirizzi specifici come l'esterior design, una scuola florovivaistica e per imprenditori agricoli». «Questo progetto garantirebbe un significativo afflusso di persone per tutto l'anno e non solo nella stagione estiva, dando una nuova vita alla città insieme alle attività commerciali della zona».